

XIII CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PENALISTA ABILITANTE ALL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DIFENSORI D'UFFICIO

Art. 1 - Scopo del corso .Il corso, organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Bologna in uno con la Camera Penale "Franco Bricola" di Bologna ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 29, comma 1bis, disp. att. c.p.p.,si propone di migliorare e garantire l'aggiornamento e la professionalità dell'avvocato al fine dell'attuazione, efficace e compiuta, del diritto di difesa dei cittadini. Richiamata l'importanza di una difesa effettiva da parte del difensore d'ufficio, il Consiglio dell'Ordine intende tutelare il prestigio della istituzione forense anche attraverso il controllo dell'effettiva ed adeguata preparazione professionale da parte degli avvocati che intendono essere inseriti nell'elenco abilitante dei difensori d'ufficio in materia penale.

Art. 2 – Docenti. I docenti e relatori sono scelti tra avvocati, docenti universitari, e altri professionisti esperti. Con riferimento a materie extrapenalistiche di supporto alla preparazione del penalista possono far parte del corpo docenti anche esperti di volta in volta individuati.

Art. 3 - Articolazione e durata del Corso. Il Corso si articola in circa 37 incontri di circa due ore, come da calendario da concordare con la Segreteria della Fondazione Forense Bolognese, presso la quale si svolgono le lezioni, oltre che nelle esercitazioni di cui all'art. 4. Gli incontri hanno ad oggetto la trattazione degli istituti fondamentali del diritto penale sostanziale e processuale, inclusi temi di diritto penitenziario, e della deontologia forense, con l'intendimento di valorizzare gli aspetti pratici delle questioni giuridiche che verranno esaminate.

Art. 4 - Tutors ed esercitazioni I partecipanti al corso vengono assegnati a gruppi di esercitazioni ai quali sovrintende un tutor, avvocato scelto preferibilmente tra i docenti del corso stesso. Le esercitazioni che verranno effettuate sotto il coordinamento dei tutors designati avranno ad oggetto lo studio e l'approfondimento di fascicoli processuali su specifici casi pratici, con simulazioni di attività processuali, **elaborazione, redazione di atti difensivi** e la partecipazione ad udienze.

Art. 5 - Programma e orario delle lezioni Il programma, il calendario e l'orario delle lezioni sono indicati nei siti dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, della Fondazione Forense Bolognese e della Camera Penale di Bologna. Essi verranno di volta in volta aggiornati in caso di modifiche e variazioni, le quali verranno comunque comunicate agli iscritti a mezzo e-mail.

Art. 6 - Iscrizione al corso. Il corso è riservato agli avvocati, ed ai praticanti avvocati abilitati al patrocinio (patrocinatori) che abbiano ultimato la prescritta pratica, iscritti all'Ordine degli Avvocati di Bologna, secondo l'ordine di presentazione della domanda e fino ad esaurimento del numero dei posti disponibili stabilito annualmente dagli Organizzatori del corso. Esaminate le domande presentate nei termini da iscritti all'Ordine di Bologna, saranno ammessi -secondo l'ordine di presentazione della domanda e fino ad esaurimento del numero previsto - anche iscritti ad altri Ordini territoriali, con preferenza per quelli dell'Emilia-Romagna, e -tra questi- per gli avvocati. Al momento della presentazione della domanda di iscrizione, da depositare presso la segreteria della Fondazione Forense Bolognese, dovrà essere contestualmente versata la quota di iscrizione, quale contributo alle spese di organizzazione, che verrà determinata dal Consiglio dell'Ordine di Bologna unitamente alla deliberazione dell'organizzazione annuale del corso.

Art. 7 - Attività di organizzazione, gestione e controllo. Le attività di organizzazione, programmazione, gestione e controllo del corso sono condotte dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, in unione e condivisione di intenti con la Camera Penale di Bologna. La frequenza e la effettiva partecipazione al corso degli iscritti verrà verificata mediante l'apposizione della firma del partecipante, alla presenza e sotto il controllo della Fondazione Forense, su apposito modulo cartaceo all'inizio ed alla fine di ogni incontro.

Art. 8 - Verifica intermedia. Durante il corso e dopo l'espletamento di venti incontri verrà effettuata una verifica intermedia, mediante un colloquio avente ad oggetto temi ed istituti di diritto sostanziale e processuale nei loro aspetti essenziali, trattati negli incontri precedenti. L'esito della stessa costituirà elemento di valutazione (unitamente al percorso seminariale effettuato con *Tutors*) di cui si terrà conto nel colloquio finale di cui all'articolo seguente. Al fine

di effettuare la verifica intermedia verranno istituite due commissioni composte da tre componenti ciascuna, presiedute, rispettivamente dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bologna e dal Presidente della Camera Penale di Bologna o da un suo delegato, che provvederanno a designare i due ulteriori componenti, scelti tra i docenti del corso. Le attività di verifica saranno condotte in un'unica sessione, salva la necessità di proseguirle in una ulteriore che verrà fissata d'intesa dai responsabili del corso. La partecipazione degli iscritti alla verifica intermedia costituisce condizione necessaria per la ammissione al colloquio finale.

Art. 9 - Requisiti per il rilascio dell'attestazione di idoneità. L'attestazione di idoneità alla difesa d'ufficio viene rilasciata agli iscritti che abbiano partecipato ad una percentuale di incontri non inferiore all'80% di quelli tenuti, ed alle esercitazioni e che superino positivamente il colloquio finale. Le assenze dovranno essere giustificate e dovrà essere comunque assicurata, da parte degli iscritti, la frequenza minima necessaria.

Art. 10 - Modalità e contenuto del colloquio finale. Il colloquio finale ha lo scopo di verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni generali del diritto penale sostanziale e processuale oggetto del corso, a partire dall'approfondimento seminariale condotto dal candidato nel proprio gruppo di esercitazioni.

Art. 11 - Composizione e poteri della Commissione esaminatrice. La Commissione avanti la quale il partecipante al corso dovrà sostenere il colloquio finale di cui all'art. 9 sarà composta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine e dal Presidente della Camera penale di Bologna, o da un loro delegato (uno dei quali assumerà le funzioni di Presidente della Commissione) e dal Tutor del gruppo al quale il candidato ha preso parte. All'esito del colloquio finale la Commissione esprimerà un parere sulla idoneità del candidato che verrà trasmesso al Consiglio dell'Ordine per le conseguenti sue valutazioni e determinazioni sulla sussistenza dei requisiti per il rilascio dell'attestazione di idoneità abilitante all'iscrizione nell'elenco dei difensori d'ufficio.

(Modifiche approvate nella seduta consiliare del 22 ottobre 2012)